

ALLEGATO "C" AL N. 930617116 DI REP.



STATUTO DELLA

"Associazione Cremasca Cure Palliative ALFIO PRIVITERA – ETS – ODV"

Art. 1

Denominazione – sede – durata

In conformità alla Costituzione ed ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive integrazioni e modifiche, è costituita un'Associazione denominata "Associazione Cremasca Cure Palliative ALFIO PRIVITERA – ETS – ODV" (in breve "A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV"), con sede in Crema, in Via Barbelli n. 4.

Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno del proprio Comune, e può essere deciso dal Consiglio Direttivo il quale ha altresì facoltà di istituire sedi operative in Comuni diversi da quello di Crema. Il trasferimento della sede sociale deve essere comunicato entro 30 (trenta) giorni agli enti gestori di pubblici registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.

La durata di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV non è predeterminata ed essa potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'articolo 9.

Art. 2

Finalità

A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel settore dell'assistenza sanitaria, nonché nell'ambito dell'assistenza sociale e socio – sanitaria e della formazione/informazione relative alle suddette tematiche.

A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV svolge le proprie finalità prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Art. 3

Oggetto sociale

Per la realizzazione diretta e indiretta delle proprie finalità, come definite nel precedente articolo 2, l'Associazione potrà:

- promuovere, sviluppare e sostenere iniziative sanitarie, assistenziali e sociali volte al miglioramento della qualità della vita delle persone affette da malattie in fase terminale;

Giuseppe Samanin

Alfio Privitera



- promuovere la conoscenza, il progresso e la diffusione delle cure palliative;
- stabilire relazioni culturali e operative con società affini ed enti nazionali e internazionali che ne condividano gli scopi;
- aiutare e affiancare il programma di assistenza della Rete Locale di Cure Palliative o di altro Ente espressamente previsto da successive disposizioni legislative;
- provvedere alla formazione dei volontari che affiancano gli operatori della Rete Locale di Cure Palliative.

In conformità all'art. 17 D.Lgs. n. 117/2017, per lo svolgimento e l'utile realizzazione delle sue attività, A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV potrà avvalersi dell'opera e dell'attività di volontari fornite in modo personale, spontaneo e gratuito.

A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la propria attività in modo non occasionale.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate da A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, purché non superino l'importo stabilito, nei limiti di legge, dal Consiglio Direttivo, il quale delibererà sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV.

A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. n. 117/2017.

A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV può avvalersi di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o altra natura esclusivamente nei limiti necessari per assicurare il suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV potrà inoltre svolgere attività diverse da quelle istituzionali di interesse generale purché rispetto ad esse secondarie e strumentali, nei limiti consentiti dalla legge. In particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, e in ogni caso nei limiti previsti dall'art. 6 D.Lgs. n. 117/2017, l'Associazione potrà:



a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi statutari, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti, mutui, a breve o lungo termine anche concedendo le dovute garanzie il tutto nei limiti delle norme vigenti; l'acquisto di beni mobili od immobili; la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati;

b) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;

c) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e/o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di finalità analoghe a quelle dell'Associazione;

d) costituire, ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria, strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di capitali nonché di partecipare a società del medesimo tipo, purché a carattere di non prevalenza.

A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare le proprie attività istituzionali, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore, nei limiti di legge.

Art. 4

Soci

Ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. n. 117/2017, il numero dei soci è illimitato.

Possono far parte dell'Associazione persone fisiche o giuridiche che diano pieno affidamento per l'attuazione dei programmi statutari e che condividano le ispirazioni di fondo che animano A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV, fermo restando il rispetto dell'art. 32, comma 2, D.Lgs. n. 117/2017.

L'adesione ad A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso dell'associato ai sensi dell'articolo 7.

L'adesione all'Associazione è volontaria e avviene secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 5.

I soci si dividono in:

1) soci ordinari: si considerano tali tutti i soci che hanno aderito in sede di costituzione ad A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV oppure aderiscono alla medesima successivamente, previa presentazione di apposita domanda scritta, secondo le modalità e termini di cui al successivo art. 5, e che contribuiscono alle finalità istituzionali e versano annualmente le quote sociali nella misura stabilita dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio;

Giuseppe Saman

Alfio Privitera



2) soci onorari: si considerano tali coloro che vengono insigniti di tale qualifica per volontà del Consiglio Direttivo, a fronte del costante impegno profuso all'interno di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV o per essersi distinti per il loro contributo scientifico, clinico, economico o organizzativo utile ai fini di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV.

Art. 5

Assunzione della qualifica di socio

Chi intende aderire ad A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo, recante la dichiarazione di condividere le finalità che A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV si propone e l'impegno ad approvare e osservare lo statuto e i regolamenti.

Il riconoscimento della qualifica di socio ordinario si acquisisce a seguito di apposita delibera del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal loro ricevimento.

Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 (sessanta) giorni, è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci.

Il ricorso all'Assemblea dei soci è ammesso entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

Il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea. La qualità di socio è intrasmissibile.

Art. 6

Diritti e doveri dei soci

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Tutti i soci hanno il diritto di frequentare i locali dell'Associazione e di partecipare a tutte le iniziative e alle attività dalla stessa organizzate.

Ciascun socio in regola con il pagamento della quota annuale e iscritto da almeno tre mesi nel libro degli associati ha, inoltre, diritto di partecipazione e di voto in seno all'Assemblea nonché può liberamente candidarsi ed essere votato in occasione del rinnovo delle cariche sociali.

Tutti i soci sono tenuti:

a) a osservare il presente statuto, il relativo regolamento di attuazione, gli altri eventuali regolamenti interni e tutte le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie;

- b) a collaborare con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
- c) a non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con le ispirazioni che ne animano l'attività;
- d) a pagare la quota associativa annuale (ad eccezione dei soci onorari), secondo le modalità ed i termini fissati dal Consiglio Direttivo.



Art. 7

Perdita della qualifica di socio. Esclusione e recesso.

I soci possono essere esclusi dall'Associazione per i seguenti motivi:

- 1) quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, del relativo regolamento di attuazione e degli altri eventuali regolamenti, nonché a tutte le delibere adottate dagli organi sociali secondo le prescrizioni statutarie;
- 2) quando, senza giustificato motivo, si rendano morosi nell'eventuale pagamento della quota sociale;
- 3) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione.

L'esclusione sarà decisa dal Consiglio Direttivo. Il provvedimento di esclusione, contenente le motivazioni dell'esclusione, deve essere comunicato per iscritto al socio e sarà efficace una volta giunto a sua conoscenza.

I soci esclusi potranno opporsi per iscritto contro il provvedimento di esclusione, inviando apposito ricorso ad un arbitro, secondo le previsioni di cui al successivo art. 23.

Il ricorso sospende l'esecutività del provvedimento di esclusione, sino alla pronuncia della decisione arbitrale.

La perdita della qualifica di socio consegue, anche volontariamente, a mezzo di recesso comunicato per iscritto e inviato al Consiglio Direttivo.

I soci esclusi o receduti non hanno diritto di richiedere la restituzione dei contributi versati, né vantano alcun diritto sul patrimonio di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV.

Art. 8

Organi di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV

Sono organi di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- l'Organo di Controllo, se nominato;

Joseph Savanni

Alfio Privitera N.



- il Revisore Legale dei Conti, se nominato.

Art. 9

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV.

Sono ammessi in Assemblea tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale e iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

Le assemblee sono convocate dal Presidente di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV, mediante avviso scritto da inviare agli associati con lettera semplice o per via telematica, almeno 10 (dieci) giorni prima della data di convocazione e da avviso affisso nei locali della sede sociale almeno 20 (venti) giorni prima della data di convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora e il luogo dell'adunanza, nonché l'Ordine del Giorno.

L'Assemblea si riunisce presso la sede legale o presso il luogo indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

L'Assemblea è convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario, ovvero ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei soci. In quest'ultimo caso, l'assemblea dovrà aver luogo entro 20 (venti) giorni dalla data in cui viene richiesta.

L'Assemblea in sede ordinaria:

- a) approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale, su proposta del Consiglio Direttivo;
- b) approva il bilancio redatto dal Consiglio Direttivo;
- c) approva i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo e l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- d) provvede alla elezione e alla revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale dei Conti;
- e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

f) delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle;

g) fissa annualmente l'importo delle quote sociali;

h) autorizza il Consiglio Direttivo ad assumere prestiti, mutui, a breve o lungo termine anche concedendo le dovute garanzie il tutto nei limiti delle norme vigenti, nonché a costituire, ovvero concorrere alla costituzione di società di capitali nonché di partecipare a società del medesimo tipo;

i) delibera su ogni altra questione ordinaria ad essa riservata dalla legge o dallo statuto.

L'assemblea in sede straordinaria:

a) delibera sulle modificazioni dello statuto;

b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV e la devoluzione del patrimonio residuo;

c) delibera su ogni altra questione straordinaria ad essa spettante in base alla legge o allo statuto.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con l'intervento, anche per delega, di almeno la metà degli associati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

In seconda convocazione l'assemblea sarà regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, deliberando validamente a maggioranza.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, occorre la presenza di almeno $\frac{2}{3}$ (due terzi) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.

Ogni socio, in regola con il pagamento della quota associativa annuale e iscritto da almeno tre mesi nel libro degli associati, ha diritto ad un solo voto e può rappresentare per delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione, non più di tre soci.

L'Assemblea, sia in sessione ordinaria che straordinaria, è sempre presieduta dal Presidente in carica o, in sua mancanza, dal Vice Presidente o, in mancanza di questo, dal socio più anziano presente. Il presidente dell'Assemblea nomina un segretario.



Joseph Saman

Alfio Privitera



Possono partecipare in Assemblea, senza diritto di voto, anche professionisti o esperti esterni, qualora la loro presenza si rilevi necessaria per la discussione e la risoluzione di specifiche problematiche.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, secondo le decisioni del presidente dell'Assemblea e salvo quanto previsto nel regolamento di attuazione.

Le deliberazioni assunte dall'Assemblea dovranno essere riportate su apposito libro verbali a cura del segretario e da questi sottoscritte insieme al presidente.

Tutte le deliberazioni devono essere portate a conoscenza dei soci, ancorché non intervenuti. La pubblicità delle delibere si attua mediante affissione del relativo verbale presso la sede sociale e, se del caso, presso le altre sedi amministrative eventualmente istituite a norma dell'articolo 1.

Le delibere prese dall'Assemblea dei soci nel rispetto delle norme contenute nel presente statuto obbligano tutti i soci di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV, ivi compresi quelli dissenzienti o non intervenuti o astenuti dal voto.

Art. 10

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione e di direzione di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione riconosciutigli dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 (cinque) membri fino ad un massimo di 7 (sette) membri, compresi il Presidente ed il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

Tutti i consiglieri sono eletti dall'Assemblea, secondo modalità e termini contenuti nel presente statuto e nel regolamento di attuazione.

I consiglieri eleggono fra loro il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere a maggioranza assoluta.

Tutti i membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica 3 (tre) anni e comunque sino a che non siano stati nominati i loro successori. Essi sono rieleggibili per due mandati consecutivi.

In caso di morte, di dimissioni o di decadenza di uno o più consiglieri prima della scadenza del mandato, si provvede alla relativa sostituzione mediante designazione, a seconda, del primo o dei primi dei non eletti. Il consigliere o i consiglieri così eletti rimangono in carica per la durata residua del mandato del consigliere sostituito. Qualora per qualsiasi motivo il numero dei consiglieri si riduca a meno di due terzi, l'intero Consiglio Direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato.



Fermo restando quanto rimesso alla sua competenza da altre norme contenute nello statuto, il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) disporre l'esecuzione delle decisioni adottate dall'Assemblea dei soci in conformità al presente statuto;
- b) curare l'osservanza delle prescrizioni statutarie e degli eventuali regolamenti;
- c) provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV, rendendo il conto della gestione all'Assemblea dei soci in sede di approvazione dei bilanci annuali;
- d) redigere il bilancio di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV, sottoponendolo all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- e) predisporre gli eventuali regolamenti che di volta in volta si rendessero necessari, facendoli approvare dall'Assemblea dei soci;
- f) deliberare in merito alle questioni attinenti il programma di attività approvato dall'Assemblea dei soci;
- g) curare l'organizzazione di tutte le attività di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV;
- h) pianificare l'eventuale assunzione di personale dipendente e/o stringere rapporti di collaborazione di qualsiasi natura che si rendano necessari per lo svolgimento dell'attività sociale;
- i) adottare atti a carattere patrimoniale e finanziario;
- j) conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge;
- k) autorizzare i componenti del Consiglio o eventuali soci a rappresentare A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV in seno ad altri enti, comitati, organizzazioni, associazioni.

Possono essere eletti consiglieri soltanto persone fisiche maggiorenni associate ovvero indicate, fra i propri associati, dagli enti associati, in regola con il pagamento della quota associativa e che non siano in contrasto e non abbiano interessi in conflitto con le finalità di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV. Inoltre, non possono essere eletti consiglieri coloro che ricoprono cariche di amministrazione e direzione presso Enti, Istituzioni e Associazioni che ricevono contributi o altre utilità da A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV; parimenti non possono essere eletti consiglieri i dipendenti della Rete Locale di Cure Palliative e coloro che svolgono incarichi retribuiti presso la stessa. Si applica l'art. 2382 Codice civile.

Giuseppe Savarini

Alberto Piantelli



Il Consiglio Direttivo deve essere convocato almeno 3 (tre) volte l'anno e si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne facciano richiesta scritta almeno n. 3 (tre) consiglieri. In quest'ultimo caso, il Consiglio dovrà riunirsi entro 15 giorni.

Il Consiglio è convocato dal Presidente senza obbligo di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari.

Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica, oltre al Presidente, e vota a maggioranza semplice; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

In seno al Consiglio non è ammessa delega.

L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni consecutive del Consiglio Direttivo comporta la sua immediata decadenza dalla carica. Il consigliere decaduto non è rieleggibile.

Di ogni delibera del Consiglio Direttivo deve redigersi apposito verbale a cura del Segretario.

A supporto delle deliberazioni su tematiche specifiche il Consiglio Direttivo può costituire un comitato tecnico-scientifico e/o invitare alle sue riunioni figure di esperti, anche esterne ad A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV, aventi semplice ruolo consultivo.

Art. 11

Presidente di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV

Il Presidente è il legale rappresentante di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV (nonché Presidente del Consiglio Direttivo).

Egli rappresenta A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV sia di fronte a terzi che in giudizio.

Il Presidente è il responsabile generale del buon andamento degli affari sociali e cura gli interessi di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV.

Il Presidente ha la firma sociale sugli atti che impegnano A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Il Presidente cura, potendo sottoscrivere accordi, le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private e altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV.

Fermi restando i poteri di presidenza che gli spettano in virtù di altre disposizioni contenute nel presente statuto, il Presidente:

a) cura l'attuazione delle deliberazioni assembleari e del Consiglio Direttivo, intrattenendo i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;

- 
- b) sorveglia il buon andamento amministrativo di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV
 - c) cura l'osservanza dello statuto, promuovendone la riforma qualora si renda necessario;
 - d) adotta, in caso di necessità ed urgenza, ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione;
 - e) esercita ogni altro potere a lui riconosciuto dalla legge o dallo statuto.

Art. 12

Vice Presidente di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV

Il Vice Presidente di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV rappresenta l'Associazione in tutti i casi in cui il Presidente sia oggettivamente impossibilitato a farlo, e quando abbia ricevuto apposita delega dal Presidente stesso.

Ove il Presidente lo ritenga opportuno e qualora i suoi impegni non gli consentano di rappresentare A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV nelle diverse attività di volta in volta intraprese, il Vice Presidente può intervenire personalmente in sostituzione del Presidente con i suoi stessi poteri, previo rilascio di apposita procura.

Art. 13

Segretario

Il Segretario:

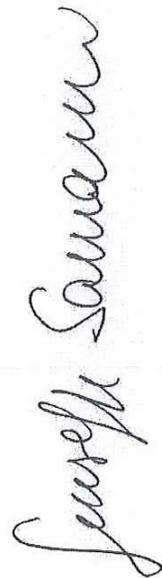
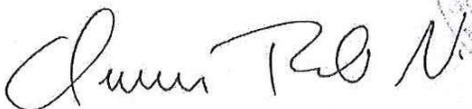
- a) provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;
- b) dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, nonché agli atti del Presidente;
- c) redige il verbale delle delibere del Consiglio Direttivo;
- d) custodisce il libro delle adunanze e delle delibere dell'Assemblea, il libro delle adunanze e delle delibere del Consiglio Direttivo, il libro degli aderenti ad A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV e il registro dei volontari che svolgono la propria attività in modo non occasionale.

Art. 14

Tesoriere

Il Tesoriere cura la gestione della cassa di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV, ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche e controlla la tenuta dei libri contabili.

Art.15



Organo di Controllo – Revisore Legale dei Conti

Organo di Controllo

Nei casi previsti dalla legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale, secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'Assemblea.

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 Codice civile.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Revisore Legale dei Conti

Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un Revisore Legale dei Conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.

Art. 16

Gratuità delle cariche

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'art. 30, comma 5, D.Lgs. n. 117/2017 che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, Codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 17

Libri dell'Associazione



Oltre alla tenuta degli altri libri e scritture prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri dei verbali delle adunanze e delle delibere dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo, nonché il libro degli aderenti ad A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV e il registro dei volontari che svolgono la propria attività in modo non occasionale.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione, con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Art. 18

Patrimonio

Il patrimonio di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV è costituito:

- a) dal patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV;
- b) da liberalità e contributi espressamente destinati a patrimonio con deliberazione del Consiglio Direttivo;
- c) da ogni altro bene e diritto di cui A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV entrerà in possesso a titolo legittimo.

Il patrimonio dovrà essere investito in modo da ottenere il maggiore reddito possibile compatibile con una gestione prudente e con la conservazione, nel lungo periodo, del suo valore.

Art. 19

Entrate

Per l'adempimento dei propri scopi A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV dispone delle seguenti entrate:

- redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 18;
- eventuali quote associative non espressamente destinate ad incremento del patrimonio;
- contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statuari, non espressamente vincolati all'incremento del patrimonio;
- donazioni e lasciti testamentari;
- attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. n. 117/2017;
- entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie (a titolo esemplificativo entrate derivanti da manifestazioni o partecipazioni, da pubblicazione di documenti, da atti congressuali, da vendita di libri o altro).

Luigi Saccani

Alfio Privitera



Art. 20

Bilancio

L'esercizio di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV, sociale e finanziario, decorre dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'Assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore Legale dei Conti.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale, redatto con le modalità previste dalla legge.

Art. 21

Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente statuto.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 22

Scioglimento – Devoluzione del patrimonio

Lo scioglimento di A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci, secondo le modalità e i termini di cui al precedente articolo 9, per i seguenti motivi:

1. impossibilità sopravvenuta di conseguire l'oggetto sociale;
2. impossibilità di funzionamento per il venir meno del numero dei soci indispensabile per il conseguimento dei propri fini;
3. ogni altra causa che dovesse compromettere le ispirazioni di fondo che animano A.C.C.P. Alfio Privitera – ETS – ODV e/o che dovesse impedire lo svolgimento dell'attività.

In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione di A.C.C.P. Alfio Privitera, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, comma 1, D.Lgs. n. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 23

Clausola compromissoria

Qualunque controversia dovesse insorgere in dipendenza dell'esecuzione e interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale.

L'arbitro sarà scelto di comune accordo tra le parti, e, in mancanza di accordo, il Presidente del Tribunale di Cremona provvederà alla sua nomina.

Art. 24

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge e, in particolare, quelle del Codice Civile, del D.Lgs. n. 117/2017 e dei relativi decreti attuativi.



[Handwritten mark]

Giuseppe Savarini

Alfio Privitera



Copia conforme all'originale in piu' fogli muniti delle prescritte firme nei miei atti.
Crema, 27 marzo 2023



AGENZIA DELLE ENTRATE

Registrato a CREMONA il 27 marzo 2023 al n. 3594 serie 1T, esente